DALLE REGIONI

Campania, De Luca: perplessità rispetto al decreto e alle sue incongruenze

di **Maria Elena Borriello** · 4 novembre 2020, 19:52

“L’ultimo **dpcm** stabilisce il blocco della mobilità dalle 22 alle 5. Sembra francamente che sia una misura più che contro il **Covid**, contro il randagismo, visto che non interessa il 99 per cento dei cittadini. Ma la cosa grave è che, nel frattempo, non si decide nulla rispetto alle decine di migliaia di persone che, nei fine settimana, nelle domeniche, si riversano in massa sui lungomari e nei centri storici, senza motivi di lavoro o di salute, e nell’assenza di ogni controllo”.

Sono queste le prime parole del Presidente della **Campania**, **De Luca**, sulle scelte prese dal Governo.

“Ci si domanda inoltre, cosa sia cambiato rispetto ai due mesi passati, nel corso dei quali il ministro dell’Istruzione ci ha ripetuto che mai e poi mai si sarebbe chiusa l’attività all’interno delle scuole. Si sono perse settimane preziose e nel frattempo sono aumentati in modo pesante i contagi anche nella fascia 0-18 anni. In più, si prevede per i bambini delle elementari l’obbligo di indossare in classe la mascherina. È francamente sconcertante”.

“Si trovano nel dpcm anche misure utili e significative. Ma è evidente la linea generale assunta dal Governo: anziché scegliere in modo chiaro la linea della prevenzione del contagio, si sceglie di intervenire dopo che il contagio è esploso. È una linea poco responsabile e soprattutto poco efficace dal punto di vista dei risultati. Con l’aggravante di questo calvario di disposizioni, parziali e a getto continuo, che crea sconcerto fra i cittadini, divisione tra le categorie, tensioni sociali. In più non si è data a tutti i cittadini la percezione della drammaticità della situazione, spingendo tante persone, anche per la mancanza di controlli rigorosi ed efficaci, verso comportamenti di lassismo o di vera e propria irresponsabilità”, puntualizza **De Luca**.

E inoltre, ci tiene a ribadire le richieste avanzate al **Governo** come **Regione Campania**.

”Avevamo chiesto al **Governo** tre cose precise:

1) Misure immediate di ristoro o di detassazione;

2) Congedi parentali per le madri lavoratrici dipendenti, con retribuzione piena e bonus baby sitter per le lavoratrici autonome;

3) Misure omogenee e semplici su tutto il territorio nazionale, dato che il contagio è ormai diffuso in tutto il paese;

Queste richieste non sono state accolte. Si assumerà il **Governo** la responsabilità sanitaria e sociale conseguente alle sue scelte, sempre ritardate, e sempre parcellizzate", così conclude il Presidente

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/04/campania-de-luca-perplessita-rispetto-al-decreto-e-alle-sue-incongruenze/

© 2026 Istituzioni24